



PARROCCHIA DI MUSSOTTO
CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE



BOLLETTINO N. 107
del 20 dicembre 2020

NATALE 2020

LE CELEBRAZIONI PER LA NATIVITA' DEL SIGNORE, SONO MOLTO CONDIZIONATE DALLE NORME, GIUSTE E DA SEGUIRE PER EVITARE LA DIFFUSIONE DEL COVID 19.

Lunedì 21 Dicembre alle ore 20, 45:

iniziamo la Tre sere di preparazione, che avrà come momento di riflessione e preghiera il cap. secondo del Vangelo di Luca, tutto incentrato sulla nascita di Gesù.

Lunedì l'invito è esteso a tutti ma in particolare ai ragazzi delle elementari.

***Sempre la sera del 21 Dicembre ore 20,45,** sono invitati i genitori ed i ragazzi che frequentano la prima elementare. Iniziano così il loro cammino di catechismo.*

Nella serata mediteremo Luca 2, 1-14.

Martedì 22 Dicembre alle ore 20,45:

Animano la serata i ragazzi delle medie con i catechisti. Testo proposto: Luca 2, 15-21. "I pastori a Betlemme".

Mercoledì 23 Dicembre ore 20,45:

La conduzione della serata è affidata ai Cresimandi, Cresimati e gruppo meYou.

Con loro rifletteremo su Luca 2, 25-38 con al centro due figure anziane straordinarie: Simeone e Anna.

24 DICEMBRE ORE 20,45:

MESSA SOLENNE DELLA NATIVITA'

Alle ore 18: Prima Messa di Natale per famiglie con figli piccoli e terza età.

25 DICEMBRE ORE 11 E ORE 18:

S. MESSE DEL GIORNO.

CONFESSIONE
PER CHI DESIDERA
ACCOSTARSI AL
SACRAMENTO:

Sono a vostra disposizione dopo la Novena e sempre ogni giorno dopo la Messa delle ore 17.



VISITA ALLE FAMIGLIE

A Causa del Covid è sospesa la visita annuale delle famiglie della comunità. L'anno scorso si chiuse 8 Marzo in seguito alle norme governative per limitare il diffondersi del Corona Virus.

LA LETTERA DEL PARROCO

Cari amici di
Mussotto, Piana
Biglini e Scaparoni,



in questi giorni, mi pare di cogliere più preoccupazione da parte del potere politico che ecclesiale circa l'evento del Natale 2020: dobbiamo proibire la stagione sciistica, pranzi in famiglia al massimo 6 persone, il libero muoversi tra le regioni. Ovviamente si pensa al Natale sotto il profilo economico, in quanto nessuna festa religiosa è stata così "mondanizzata" e redditizia.

Il mio pensiero è subito risalito alla mia infanzia, anni 50 e 60 dell'altro secolo, quando il Natale aveva una tonalità solo religiosa e veniva celebrato rigorosamente alla Mezzanotte, al freddo e al gelo, e poi nel ristretto cerchio familiare: "Natale con i tuoi" era concetto sacro.

Ma quante cose sono cambiate. A livello climatico: Natale è ormai senza il fascino della neve; a livello religioso: la partecipazione alla Messa e alla Novena che la precedeva era totale, anche se in latino.

E' un'esperienza molto bella che tutti noi ragazzi abbiamo vissuto. Oggi le parrocchie della langa sono deserte, ma anche le parrocchie della città hanno subito un forte calo di partecipazione: siamo al 15 per cento di presenze domenicali.

GESU' BAMBINO E' ALL'ANGOLO,

e come ha scritto un sociologo Francese: forse anche Dio è in Lockdown? (che significa isolamento) La Pandemia ci ha aperto gli occhi, sacerdoti e fedeli, e ci ha fatto prendere coscienza che siamo minoranza.

Eravamo preoccupati per la limitazione dei posti nella Chiesa, ed invece sono più che sufficienti, se escludiamo la memoria ai defunti, in particolare nelle Trigesime.

In questi dieci mesi, giovani, famiglie giovani sono praticamente scomparsi e sono le categorie meno a rischio e più forti contro il Corona virus.

Sapremo trarne le conclusioni oppure tutto continuerà come prima e mi avete compreso: Battesimo, Prime Comunioni e Cresima e arrivederci.

MI PAREVANO OSSERVAZIONI GIUSTE,

se volete, l'esternazione di un parroco anziano, ma vi debbo confessare che il Natale è la festa che continua a colmarmi il cuore di gioia e pace interiore e vorrei poterla condividere con voi.

" Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo, oggi è nato per voi un Salvatore", così l'Angelo ai pastori di Betlemme; " E subito apparve una moltitudine di Angeli, che lodava Dio e diceva: " Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore".

E solo per aver assaporato " la gioia e la pace celeste" i pastori decidono di andare Betlemme.

Credo che qui ci sia la svolta per una fede credibile, in particolare verso le nuove generazioni.

Se la nostra fede non riesce a trasmettere serenità, pace e gioia, non siamo più credibili.

Se leggiamo con attenzione il Vangelo, oppure preghiamo con assiduità i Salmi, noi troviamo sovente il richiamo a queste due parole.

La predicazione di Gesù, la sua attenzione verso i sofferenti e più deboli della società, colmava di stupore e gioia la folla delle città: “ Ci fu grande gioia in quella città”.

Voi mi direte: “ma Gesù faceva miracoli ma noi no”. Io credo invece che avvengano ancora i miracoli, ma noi siamo talmente indaffarati da non vederli.

Permettete alcuni esempi, in positivo e in negativo. Quando un ammalato di 60 anni ci lascia dopo una lunga malattia di tre anni, senza un lamento, preparando con cura addirittura il suo funerale, non è forse un miracolo? In questi mesi ho dato l'ultimo saluto con l'unzione degli infermi a molti ammalati. Ne ricordo due in modo particolare: l'abbraccio, grazie e un sorriso, molto simile a quello di un bambino di pochi mesi. Tra me: è il sorriso di chi sta per incontrare Dio e, incomincio a capire.

Quello che mi fa più male in negativo: ti scorgono da lontano, ed allora dal taschino il telefonino, così evito di salutarti e non sono solo giovani.

Fui sorpreso quando Papa Francesco, che colpisce e conquista tutti per la sua umanità, in particolare il sorriso, disse: usiamo di più tre parole: scusi, prego, grazie.

Gesù come è entrato nella storia dell'umanità? Scusate sono qui tra voi; busso alla tua porte, mi vuoi aprire? (Apocalisse 3)

“Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli”. Mt. 11, 25

Conservo nella Bibbia l'augurio che mi fece una famiglia nel 2008 e lo rivolgo a tutti

Voi:

“Ecco il vostro Dio viene, Egli viene a salvarvi. Dite agli smarriti di cuore: coraggio, non temete.” Isaia 35,4

Semina, semina:

l'importante è seminare

Semina le tue energie

poco, molto tutto

per affrontare

il grano della speranza.

le battaglie della vita.

Semina il tuo sorriso

Semina ed abbi fiducia

Perché faccia luce

ogni chicco arricchirà

Intorno a te.

Un piccolo angolo della terra.

A tutti l'augurio di un lieto Natale,
don Franco

NOTIZIE DELLA COMUNITA'

+ Nonostante la buona volontà ed il desiderio di iniziare il **catechismo**, non siamo ancora riusciti a dare il via a questa attività così importante, non solo a causa della Pandemia ma anche per “ il timore” da parte delle famiglie nell'affidarci i loro figli.

Abbiamo tentato di incontrarci almeno alla Messa Domenicale delle ore 11 ma la risposta non è stata accolta dalla stragrande maggioranza.

Domenica 15 Novembre erano invitati i Cresimandi, circa 30 e si sono presentati in 7.

Per ora non abbiamo ancora fissata la data della Cresima, che faremo nel prossimo incontro dopo le feste natalizie.

Domenica 22 Novembre, sempre alla messa delle 11, erano invitati i ragazzi di terza: si sono presentati in 3 su circa 22. Con i catechisti riteniamo opportuno di spostare la prima Comunione in quarta elementare.

I ragazzi della prima Comunione dell'anno in corso che non hanno potuto accedervi a causa del Corona Virus, la faranno Domenica 6 Giugno e Domenica 20 Giugno, essendo in 42. Ci auguriamo senza più la mascherina.

++ L'unica **attività iniziata con una buona risposta** da parte dei ragazzi, 42 presenti in maggioranza delle medie, è stato il **C.A.M, doposcuola**.

Gli incontri avvengono con tutte le avvertenze richieste giustamente dal ministro della salute, Speranza.

I locali sono ampi, sanificati ogni giorno e i ragazzi controllati con severità al loro ingresso.

+++ Il 2020, sotto il profilo della partecipazione ai Sacramenti ci consegna **dati che inducono alla riflessione**.

I Battesimi sono stati 16; Matrimoni: nessuno, mai successo. I defunti 30.

Per quanto riguarda il sacramento della Cresima. Gli ammessi erano 32, ma 5 a causa del Virus non hanno potuto prendervi parte.

Abbiamo avuto la gioia di accogliere tra noi il Vescovo emerito di Asti, Mons. Ravinale Francesco Guido, perchè Mons. Marco Brunetti, nostro Vescovo, era impegnato a Narzole.

Nonostante l'inconveniente delle mascherine, la celebrazione si è svolta in sicurezza, con semplicità e in clima di festa.

Tutto merito del Vescovo e dei catechisti che li hanno seguiti e preparati: Daniela e Agata.

++++ Segnalo e aderisco ad un'**iniziativa del gruppo giovanissimi meYou**, rivolto ai piccoli come ai grandi: “ **Caro Amico ti scrivo...**”

Aperte il vostro cuore, prendete carta e penna e scrivete a Gesù Bambino: pensieri, richieste, poesie, consigli intenzioni con o senza firma ed imbucate in chiesa. Quest'anno senza strette di mano, baci e abbracci abbiamo opportunità di vivere un Natale silenzioso, personale, profondo e familiare.

Attendiamo tante risposte, gradite e di aiuto per un Natale così diverso e imprevisto.

+++++ Lunedì 23 Novembre ci ha lasciati improvvisamente all'età di 73 Fratel Renato Francesco Gallo della Società S.Paolo.

Era nato a Levice il 6 Luglio del 1947 e si era trasferito con la sua famiglia a Mussotto. Ha svolto sempre la sua attività di apostolato Paolino nella tipografia in Alba, dedicandosi alla stampa dei libri, come addetto alla brossura.

Di questa attività e delle novità librarie mi faceva sempre partecipe, sia come omaggio che aggiornamento.

Ha seguito con attenzione e documentazione fotografica la costruzione della nuova Chiesa, di cui condivideva il progetto e la sua realizzazione.

Ogni incontro con lui lasciava sempre un segno positivo, per la sua semplicità, umiltà unita ad una fede solida, e alla profonda convinzione nello svolgimento del suo lavoro inteso come servizio alla diffusione della Parola di Dio, nello spirito del beato Giacomo Alberione, fondatore della S.Paolo.
